

CAPITOLO I IMPLICAZIONI ECONOMICHE DELL'AUMENTO DEI PREZZI DELL'ENERGIA

Inquadramento storico

I modi di vivere sono ovviamente in costante mutamento, a prescindere dai cambiamenti nell'andamento dei prezzi e nel consumo dell'energia. Occorre quindi non attribuire troppa importanza agli effetti sociali dei prezzi dell'energia. Un aumento del prezzo relativo dell'energia indica la necessità di un cambiamento nel modo o nella quantità in cui essa viene prodotta e consumata: più l'aumento di prezzo è sensibile, più lo saranno i cambiamenti richiesti.

La storia riporta numerosi analoghi cambiamenti che al tempo furono drammatici ma vengono oggi considerati transizioni naturali. Il caso dell'olio di balena è forse il più noto (cfr. Gramm, 1973). A partire dal IX secolo l'olio di balena sostituì, per il suo basso costo e la qualità superiore, il legno e le candele. L'aumento del consumo, e quindi del prezzo, favorì innovazioni tecniche di costruzione navale e di caccia che, fino al XIX secolo, compensarono le crescenti difficoltà nella cattura delle balene. La loro diminuzione divenne così grave entro il 1820 che ulteriori miglioramenti nelle tecniche non poterono controbilanciare il notevole aumento del prezzo, che fu del 400% entro il 1860. Tale cambiamento comportò varie innovazioni, fra cui la gassificazione del carbone per l'illuminazione negli anni intorno al 1840 in alcune città europee, e esperimenti con il petrolio